

# La voluntary disclosure oggi riparte dalla Camera

di Luisa Leone

**T**entativo numero due per la voluntary disclosure. L'atteso provvedimento che dovrebbe regolare il rientro volontario dei capitali italiani dall'estero ripartirà oggi dalla commissione Finanze della Camera, dove saranno incardinate le due proposte di legge in materia, quella firmata dal deputato Pd Marco Causi e quella presentata dal presidente della commissione, Daniele Capezzone. E non sembrano esserci dubbi sulla volontà di andare veloci nell'approvazione della norma, visto che per la richiesta di assegnazione formale del provvedimento non si è aspettato neanche un giorno in più dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* (avvenuta sabato scorso) della legge di conversione del decreto 4 del 2014, nel quale erano state inizialmente inserite le norme sulla voluntary disclosure. Norme che poi si è preferito stralciare dal dl, per permettere una riflessione parlamentare più approfondita delle misure sul rientro dei capitali, soprattutto dopo le criticità emerse dalle audizioni condotte con i professionisti del settore. A questo punto bisognerà capire in che direzione deciderà di muoversi l'esecutivo. Nei giorni scorsi sono circolate indiscrezioni circa la volontà di introdurre delle modifiche al testo originario, che è stato ripreso quasi integralmente dalla proposta di legge Causi, a partire da quelle relative all'aliquota da applicare ai capitali rimpatriati, che veniva indicata intorno al 25-26%. Ma Capezzone, che si è fatto sponsor parlamentare del rapido cammino del provvedimento, è deciso a fare chiarezza subito. «Sul tavolo ci sono due ipotesi: la prima è quella presentata dalla maggioranza, che però non ha molte chance di avere successo; la seconda è quella che porta la mia firma e che realisticamente ha più probabilità di portare buoni risultati. Chiederò al governo di lavorare insieme su quest'ultima nello spirito che ha permesso di approvare la delega fiscale», dice Capezzone. La proposta del presidente della commissione Finanze prevede essenzialmente delle modifiche che vanno nel senso della semplificazione e forfetizzazione del carico impositivo. (riproduzione riservata)

